
SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDÌ 28 LUGLIO 2026

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CARNEVALI DANIELE

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

La seduta inizia alle ore 18:30

Il Presidente invita il Segretario Salvini a procedere all'appello nominale che dà il seguente risultato:

Carnevali Daniele	Presente
Ascani Roberto	Presente
Baldelli Pieramelio	Presente
Balducci Giovanni	Presente
Ballante Ivana	Presente
Bartolucci Filippo	Assente
Catani Giancarlo	Assente
Fiorentini Giorgia	Assente
Luciani Laura	Presente
Simonetti Silvano	Presente
Stacchiotti Graziano	Presente
Strano Riccardo	Presente
Tomassetti Angelo	Presente

Considerato che sono presenti 10 componenti il Consiglio Provinciale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri: Stacchiotti, Tomassetti, Balducci.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio alla seduta. Lascio la parola alla dottoressa Savini per l'appello.

Appello

SEGRETARIO. Sono 3 assenti, 10 presenti. Il numero legale c'è e passo la parola al Presidente per la consueta scelta volontaria.

PRESIDENTE. I soliti volontari scrutatori. Stacchiotti, Tomassetti e Balducci. Diamo inizio alla seduta.

Punto 1 all'ordine del giorno.

Approvazione della trascrizione del processo verbale della seduta consiliare del 22/07/2026.

PRESIDENTE. “Approvazione della trascrizione del processo verbale della seduta del 22 luglio 2026”, quindi della settimana scorsa. Metto in votazione la trascrizione. Favorevoli? Come? No, quello è della seduta della Commissione. Questa è la seduta del Consiglio. Approvazione del verbale dell'ultima seduta del 22 luglio 2026, seduta consiliare.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Parliamo della seduta dei verbali del Consiglio, non della Commissione.

Allora, rimetto in votazione per l'ultima volta. Approviamo i verbali della seduta del Consiglio della settimana scorsa.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 4 (Ascani, Tomassetti, Sticchiotti, Ballante)

Punto 2 all'ordine del giorno.

Comunicazioni del Presidente della Provincia e dei Consiglieri

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 2 che sono le “Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri”. Io ho una comunicazione sola che riguarda, come credo abbiate appreso dagli organi di stampa, della demolizione dell'impalcato del ponte di Trecastelli e quindi l'avvio delle opere principali della ricostruzione di questa importante infrastruttura, che si prevede dal cronoprogramma dei lavori debba terminare a luglio 2027. Adesso mi sono tenuto largo nelle dichiarazioni nel quinto anniversario, però è l'ultima opera della ricostruzione in carico alla Provincia di Ancona.

PRESIDENTE. Passiamo ora ai tre punti all'ordine del giorno che necessitano, appunto, della di una votazione.

Punto 3 all'ordine del giorno.

Ratifica alla variazione n. 5 al bilancio di previsione 2026/2028, adottata in via d'urgenza dal Presidente della Provincia di Ancona con decreto n. 94 del 18/06/2026.

PRESIDENTE. Il punto numero 3 “Ratifica della variazione n. 5 al bilancio di previsione 2026/2028, adottata in via d'urgenza col mio decreto nella seduta del 18 giugno 2026, decreto n. 94”. Lascio la parola al Consigliere Strano per l'illustrazione, se poi serve integrerò io.

CONS. STRANO. Grazie, Presidente. Il parere è stato espresso con voti favorevoli che stanno a verbale, adesso non mi ricordo quanti. Comunque, il parere è stato espresso e quindi la Commissione ha assolto il suo compito.

PRESIDENTE. Molto velocemente, sostanzialmente la variazione in entrata e in uscita consiste in due voci. In uscita è un aggiornamento delle utenze, delle energie

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

elettriche per quanto riguarda le scuole, 106.000 nel 2026, 415 nel 2027 e 415 nel 2028, che sono finanziate con la previsione di maggiori entrate, che è l'altra voce per quanto riguarda la RC Auto, di pari importo sostanzialmente. Prego.

CONS. STRANO. Ho seguito un po' la procedura nel senso di consegnare il parere della Commissione, poi come Consigliere volevo...

PRESIDENTE. Come no, ci mancherebbe. Io ho aggiunto l'elemento numerico.

CONS. STRANO. Grazie. La cosa che in Commissione non abbiamo del tutto approfondito è stata quella dei... adesso la pagina la trovo subito, delle spese e dei consumi. Mi pare che fosse qua, eccola qua.

Io vedo "sistema integrato dell'energia", nel 2023 abbiamo pianificato 4,4 milioni, poi siamo scesi a 2,2 nel 2024 e nel 2025 a 1.100.000. Pianifichiamo 1.810.000 nel 2026, 2027, 2028. Anche ad occhio sono veramente valori importanti, ma molto, molto in onde alte e basse. Forse c'è qualcosa da riallineare in questo senso e magari forse, come giustamente si diceva in Commissione, la dirigente ha spiegato appunto che le previsioni 2026, 2027, 2028 potrebbero essere ritoccate al ribasso.

Però si scostano di 600.000 euro, quindi ci sono dei valori che passano da 4.000 a 4.000.000 nel 2023... 4.400.000 nel 2023, 2.200.000 nel 2024, 1.100.000 nel 2025, poi ritorniamo nel 2026 a 1.800.000, nel 2027 1.800.000, nel 2028 1.800.000.

Mi permetto soltanto di dire che forse c'è qualcosa che qui va un pochino allineato, al di là del dato climatico che può modificare i consumi. Questo è un po' l'aspetto più importante, perché direi che questo libera anche risorse e permette di pianificare

meglio.

PRESIDENTE. Le chiedo una cortesia, Consigliere Strano, dove ha letto queste cifre?

CONS. STRANO. Sistema integrato energia. Canone SIE 4.

PRESIDENTE. Ma stiamo parlando della ratifica?

CONS. STRANO. "Equilibrio parte corrente delle spese, spese per utenze..." è uno schema come questo, Presidente. Sto guardando la salvaguardia.

PRESIDENTE. Ecco, appunto.

CONS. STRANO. Chiedo scusa. Non è giornata.

PRESIDENTE. Comunque, se intanto vale anche per dopo, non è sul tema specifico. Un attimo, dottoressa Mengoni, il Consigliere Strano, anche se stava leggendo i dati della salvaguardia degli equilibri sulle spese energetiche, poneva un attimo un accento sull'incremento invece che riguarda la variazione d'urgenza che ho fatto sulle spese energetiche, quelle che ho detto saranno coperte dall'aumento delle entrate RC Auto. Voleva un chiarimento, il tema è sempre quello delle spese energetiche, anticipiamo alla domanda. Anche perché a memoria, adesso al di là di dove leggeva, comunque non mi portavano delle cifre perché siamo ritornati sui 5 milioni e oltre.

Se ripete, Consigliere Strano, perché mentre parlava stavo cercando e non trovavo i riferimenti nella delibera oggetto di discussione.

CONS. STRANO. Grazie per la cortesia, Presidente. Stavo guardando la

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

proposta di Consiglio “Salvaguardia equilibri di bilancio”, che abbiamo appena discusso in Commissione. Nella parte relativa alle spese per utenze, equilibrio parte corrente delle spese, per precisione la pagina è la 17, ci sono delle descrizioni di quelli che sono i costi per i costi delle utenze: gas, sistema integrato energia, energia elettrica. Per quanto riguarda il sistema integrato energia, nel 2023 erano previsti 4.404.000 euro di spesa. Il 2024 li ha ridimensionati a 2.200.000, quindi c'è una differenza di 2.200.000 dovuto a fattori che poi magari verranno meglio esplicitati. Nel 2025 la cifra scende a 1.100.000, quindi è ancora più bassa. Nel 2026, 2027, 2028 prudenzialmente ci riportiamo sul 1.800.000, cioè incrementiamo di 600.000 per anno.

Allora, è evidente che ci sono dei fattori che sono poi indipendenti da una pianificazione più vicina a dei valori meno altalenanti, però, ecco, siccome gli scostamenti sono elevati, allora era di capire se ci sono variazioni completamente imprevedibili o se magari si può fare un ragionamento più specifico, magari anche con il soggetto che presta questa fornitura. Grazie.

DOTT.SSA MENGONI. Allora, la grande spesa che troviamo nel 2023, 4.404.000 del sistema integrato energia, l'anno 2023 risente dell'incremento notevole che c'è stato dei prezzi del sistema energetico in generale, ecco perché c'è stato... ne abbiamo parlato tante volte anche nei Consigli precedenti, perché comunque rispetto alla spesa del 2019, che era la spesa pre-Covid c'è stato un grosso incremento a seguito del Covid, ma non tanto del Covid quanto dell'incremento dei prezzi energetici, perché già il 2023 è stato un anno in cui i prezzi sono saliti tantissimo.

Nel 2024 c'è stato un decremento, perché comunque cos'è che ha influito nel

2023? La guerra in Ucraina, la guerra nel Medio Oriente, cioè queste guerre comunque incidono, lo vediamo nei giornali di tutti i giorni, lo sentiamo comunque che il primo impatto è quello sui prezzi energetici. Quindi nel 2023 c'è stato questo incremento pazzesco, che non era solo per noi, tutti gli enti si sono trovati in questa situazione, tant'è vero che nel 2023 e nel 2024 lo Stato ha previsto anche dei contributi per gli enti a fondo perduto, proprio per l'incremento dei prezzi dell'energia. Noi abbiamo avuto dei contributi, adesso non mi ricordo più le cifre in entrata, comunque li abbiamo avuti proprio perché c'era questa sensibilità che oggi è stata dallo Stato, dal Governo, ha agito più sul livello delle Accise più che su altri meccanismi. All'epoca ci furono proprio dei contributi e inoltre e inoltre lo Stato autorizzò con appositi decreti legge ad utilizzare anche per finanziare a spesa dell'utenza anche l'avanzo libero, proprio perché il contributo era straordinario, anche l'utilizzo dell'avanzo libero è stato considerato spesa corrente non permanente, con il carattere non permanente, che quindi autorizza ad utilizzare l'avanzo libero e tutte queste cose erano state già previste dalla normativa, dalle modifiche legislative che sono state fatte.

Questo per dire che questa spesa alta è stata, forse a distanza di tempo magari ci dimentichiamo anche le cose, però comunque è stata una contingenza a livello internazionale e a livello nazionale affrontata anche con specifici finanziamenti. Nel 2024 i contributi dello Stato c'erano, ci sono stati, anche se esigui, mi ricordo adesso 123.000 euro, per dire, quindi poca cosa, però la spesa nel frattempo si è ridotta. Questi sono i dati proprio di quanto è uscito dalla Provincia, proprio di spesa, non è impegnato, è un calcolo sulla spesa. Nel contratto sistema integrato energia agiscono anche i conguagli e poi agisce il fatto che con il contratto integrato energia, questo magari l'ingegnere

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

lo può dire meglio di me, c'è una componente legata anche alla manutenzione. Perché abbiamo aderito a questo contratto? Perché prima noi facevamo l'adesione semplice, tout-court per il consumo. Quanto consumo, quanto si consuma di gas negli edifici scolastici, nelle sedi della Provincia, basta, era il consumo. Con il contratto ENGIE, con il sistema integrato energia, c'è anche la parte legata alla manutenzione degli impianti, c'è anche questa parte qui, perché se gli impianti non viene fatta la manutenzione periodicamente di fatto consumano anche di più, quindi c'è anche questa integrazione che si è voluta fare proprio per cercare di migliorare, perché uno degli obiettivi di ENGIE è anche quello di farci migliorare nell'utilizzo degli impianti con degli interventi di manutenzione che possono poi ridurre il consumo. Infatti, uno degli obiettivi di questo contratto, che è proprio un obiettivo loro, uno step, è quello di ridarci delle quote che sono legate al minore consumo, proprio ce l'hanno loro come obiettivo, che ogni anno va verificato e agisce in questi famosi conguagli che dicevo anche prima.

Quindi il conguaglio è perché i cambiamenti climatici ci portano ad avere una temperatura più alta, più elevata, anche in inverno, per cui le accensioni non cominciano più magari ad ottobre, ma cominciano a novembre avanzato e tutti questi elementi ci permettono poi di andare a ridurre. Quindi il 2025 vediamo anche, secondo me, la bontà della scelta fatta, la giustezza della scelta fatta in termine questo Sistema integrato energia che all'inizio sembrava che ci potesse costare di più.

Perché lo stanziamento 2026 è alto? Forse lo stanziamento 2026, l'ho detto prima, poteva anche ridursi, però non ce la siamo sentita di ridurre, perché da una parte abbiamo detto il fatto che con il 2025 abbiamo avuto un ottimo conguaglio, che ci ha permesso di abbattere la spesa, siamo così

sicuri che anche nel 2026 ci sarà un conguaglio, però nel 2026, oltre al conguaglio, opererà anche l'aumento dei prezzi. Allora abbiamo detto, da una parte c'è il conguaglio, dall'altra parte l'aumento dei prezzi, ma questa quota qua ci garantisce questa differenza di sicuramente coprire l'aumento dei prezzi che comunque c'è, lo vediamo tutti i giorni anche quando andiamo a fare benzina. Quindi questo è stato il discorso. È ovvio che, ne abbiamo parlato anche con i tecnici, va monitorato. Abbiamo anche parlato con ENGIE se potevano avere una previsione, al tecnico ogni giorno quando lo vedo gli chiedo sempre quali sono le previsioni, di tenerci aggiornati sulle previsioni che fanno ENGIE, però in questa incertezza generale non è semplice, cioè loro non fanno previsioni di prezzi, ti dice "questo è". Adesso noi il margine qui per l'incremento dei prezzi ce l'abbiamo abbondantemente, l'idea era quella comunque di vedere le tariffe che arriveranno, quindi nuovi prezzi, nei momenti in cui arrivano le prossime bollette nei prossimi mesi e poi eventualmente provare a fare una riduzione. Però vedete pure che il sistema ENGIE, quindi il sistema del gas, si comporta diversamente da quello dell'energia, perché questa stima maggiore sul 2026 dell'energia elettrica l'abbiamo fatta con gli ultimi prezzi. Quindi lì la stima è maggiore, adesso la stima non l'ho fatta io, l'hanno fatta gli uffici, però vedendo la variazione e parlando con la responsabile questo è. Se ci sarà anche qui un'economia, può darsi pure sperando che i prezzi aumentino di meno rispetto alla previsione.

PRESIDENTE. Consigliere Strano.

CONS. STRANO. Grazie, Presidente. Queste risorse che noi vediamo, nel 2023, nel 2024, nel 2025 sono state erogate alla società. Quindi la società ha una massa di

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

risorse in anticipo...

DOTT.SSA MENGONI. Non in anticipo.

CONS. STRANO. Ah no, vabbè, a consumo, eh? A consumo. Quindi noi paghiamo le fatture che loro ci portano, giusto? Poi dopo a consuntivo loro ci danno i conguagli.

DOTT.SSA MENGONI. Sì.

CONS. STRANO. Bene. È evidente che il conguaglio non è prevedibile, come diceva lei, perché sennò ci vorrebbe Pasqualina per stabilire quanto saranno le variazioni climatiche o quant'altro e questo è ragionevole. Ma, per carità, non nei suoi confronti, sia chiaro, io non mi sto rivolgendo a lei facendo degli appunti. Però mi sembra che ci siano degli scostamenti elevatissimi, perché il conguaglio di cui noi abbiamo beneficiato nel 2024 è esattamente di 2.200.000 rispetto al 2023, se io non leggo male. Quello di cui noi abbiamo beneficiato nel 2025 è esattamente 1.100.000 dell'anno precedente. Quindi noi abbiamo chiuso il 2025 con una spesa definita di 1.100.000. Dopodiché noi pianifichiamo 1,8, 1,8, 1,8 negli anni a venire. Giustamente la dottoressa ci stava dicendo: ci sono delle variabili, una è dovuta agli incrementi e un'altra è dovuta alla mancata conoscenza dell'entità dei conguagli, è corretto?

DOTT.SSA MENGONI. Sì.

CONS. STRANO. In questo caso noi prevediamo gli incrementi di gran lunga superiori al conguaglio, perché se stiamo nel trend degli anni precedenti, il conguaglio è sempre stato molto elevato e quindi ha compensato anche gli incrementi che poi

negli anni ci sono stati, non è che ci sarà solo nel 2026, 2027, 2028 ci sono stati anche negli anni precedenti, perché i fattori esterni al fatto che poi gli incrementi ci siano è come quello, appunto, degli avvenimenti che tutti conosciamo, purtroppo permangono.

Dopo che il Governo sia intervenuto e abbia fatto dei correttivi, questo è a beneficio di tutti. Però quello che in sintesi alla fine voglio dire, possiamo noi chiedere a questi gestori di essere un po' più precisi e crearci qualche certezza magari, sempre ragionevole dal punto di vista degli imprevisti, proprio in virtù di questo trend? Perché il trend, anche agli occhi di chi legge, salta.

Come sopra io vedo anche sul gas, noi chiudiamo il 2025 con 6.000, se non leggo male, ripeto, 6.724?

DOTT.SSA MENGONI. Allora, questo gas qui che vede 6.724 è relativo perché non abbiamo potuto passare tutte le utenze al sistema integrato energia. Cos'è che non è passato? Non sono passate le utenze delle scuole che si riferiscono ai laboratori. Adesso non mi dica perché non potevano passare, non mi ricordo, però non potevano passare. Quindi quelle sono rimaste a gas, di fatto è un'altra convenzione, non fanno parte del gruppo di ENGIE. Qui vediamo che la spesa...

CONS. STRANO. No, ma io che non fanno parte del gruppo di ENGIE, dottoressa, l'avevo colto. Però che nel 2026 ritorniamo a 40.000 da 6.000, allora anche qui forse questa è una spesa, una previsione prudenziale, come diceva, sul 1.800.000. Ecco, queste voci qui mi permetto di metterle sotto la lente d'ingrandimento per capire se possiamo in un certo senso modificarle, rivederle, adeguarle, tutto lì.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ballante.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

CONS. BALLANTE. Presidente, era soltanto per capire una cosa. Forse io ho seguito un po' la proposta di fatto. No, no, ho capito. Cioè mi domando questo, con la fatturazione che noi abbiamo durante l'anno, è possibile individuare, quindi, monitorare durante l'anno quelli che sono i consumi? Cioè, nel senso, perché arriviamo a un conguaglio così elevato a fine anno, penso, comunque all'inizio dell'anno successivo, io non so quando arrivano le fatture con i conguagli? Volevo capire questo: è possibile monitorare durante l'anno la fatturazione con i consumi effettivi?

PRESIDENTE. Scusate, siamo amministratori tutti quanti di Enti. Penso che in ogni Amministrazione pubblica ci sia il problema del...

CONS. BALLANTE. Presidente, me lo sto domandando perché c'è una situazione simile nel mio Comune. Quindi è una domanda per capire, non per accusare nessuno.

PRESIDENTE. No, no, io sto dicendo, siamo tutti quanti amministratori, tutti quanti purtroppo...

CONS. BALLANTE. Non è per accusare, era soltanto per capire questa cosa.

PRESIDENTE. Scusate, poi lascio. Tutti quanti facciamo i conti con l'aumento delle spese energetiche, dalla pubblica illuminazione al gas.

CONS. BALLANTE. Siccome abbiamo appunto una fatturazione, poi ci arriva il conguaglio, quando ci arriva il conguaglio probabilmente dalle fatture che durante l'anno abbiamo ricevuto, forse riusciamo ancora prima a capire, io stavo

domandando questa cosa, se abbiamo fatto una previsione un po' troppo elevata o troppo bassa.

DOTT.SSA MENGONI. Allora, il conguaglio di ENGIE non è possibile farlo pervenire durante l'anno, perché purtroppo nella convenzione Consip questo lo fanno solo post, successivamente. Quest'anno mi sembra che il conguaglio dell'anno scorso sia arrivato addirittura a fine aprile. L'anno scorso addirittura è arrivata a giugno. Purtroppo, loro nelle convenzioni fissano questi dati e poi non solo, quando arriva il conguaglio, sembra per noi una cosa semplice, loro hanno una cosa da tecnici, proprio tecnici del calore, dico io, perché ci sono tante variabili che sono previste nella convenzione che devono andare a verificare. Quindi arriva dopo parecchi mesi, il tecnico nostro le verifica, se gli deve contestare qualcosa gli contesta qualcosa, si rimettono d'accordo e rivieni il nuovo conguaglio. Quindi è un'operazione che è prevista solo a fine esercizio, non è possibile farlo prima. L'unica cosa è tenere sotto controllo i prezzi, come sta andando, qual è il trend di crescita dei prezzi, questo sì. È ovvio che questo stanziamento, io l'ho detto anche in Commissione prima, se l'andamento dei prezzi potrebbe andare in maniera non così... non si impenna come magari potrebbe essere dallo scenario di oggi, potrebbe essere troppo alto. Però i momenti per poterlo andare a ritoccare c'è.

Noi abbiamo la possibilità di ritornarci con le variazioni non dico di ottobre, magari di novembre. E poi c'è il bilancio nuovo, quindi con il bilancio nuovo potremmo lo stesso rivederli, non c'è problema. Cioè più andiamo avanti più abbiamo anche coscienza di come sta muovendosi il trend dei prezzi e quindi lo potremmo comunque rivedere.

PRESIDENTE. Va bene.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

DOTT.SSA MENGONI. Magari agli uffici chiediamo una maggior attenzione sulla... sì, sugli andamenti.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Simonetti.

CONS. SIMONETTI. Intervengo brevemente. Tenuto conto di quello che ha detto la dottoressa Mengoni che condivido perché molto dipende dal mercato; quindi, è chiaro che la spesa energetica per la Provincia, avendo molti edifici scolastici, è elevata. Volevo solo chiedere se fosse stata presa in considerazione l'ipotesi di fare impianti fotovoltaici sugli edifici. Se si sono fatti progetti per il Conto Termico 3.0 perché ci sono delle risorse molto importanti che potrebbero andare a ridurre la spesa energetica proprio per il contenimento dei consumi e la modifica anche degli impianti termici a pompa di calore, cappotto e quant'altro.

Quindi credo che questa sia un'opportunità da cogliere proprio perché le spese energetiche sappiamo benissimo tutti che incidono molto sui bilanci di tutti gli Enti, quindi Provincia e Comuni compresi.

PRESIDENTE. Approfittiamo della presenza dell'ingegner Vagnozzi. Mentre un attimo si avvicina, anticipo il fatto che comunque su diversi istituti abbiamo già pannelli fotovoltaici e sono stati fatti anche degli incontri per capire la possibilità di accedere a certi finanziamenti, ma poi credo che siano state riscontrate delle difficoltà.

ING. VAGNOZZI. Innanzitutto, non è che tutti gli edifici scolastici poi si prestano per il posizionamento dei pannelli fotovoltaici. In alcuni già li abbiamo, su quelli nuovi cerchiamo di metterli su tutti. Abbiamo anche dei progetti in cui era stato chiesto il Conto Energia quello 3.0, erano

collegati... in casa, erano anche collegati al PNRR. Tra l'altro con le ristrutturazioni del PNRR, come sapete, c'è un'attenzione particolare anche al risparmio energetico, al DNSH, tutto il sistema degli infissi, cappotti, eccetera. Quindi diversi degli edifici che sono stati poi ristrutturati col PNRR hanno beneficiato anche di interventi di isolamento termico, che già sono importanti. Magari i risultati di questi interventi non li vediamo oggi ma li vediamo gli anni successivi.

Sicuramente l'attenzione per i fotovoltaici come per le pompe di calore e tutto quello che è collegato alla gestione energetica degli edifici scolastici è sempre attenzionata dagli uffici, quello lo assicuro.

CONS. STRANO. Presidente, chiedo scusa, il tema è veramente interessante perché intanto questo dei pannelli solari, dei sistemi di approvvigionamento energetico differenziato è estremamente importante, sempre che la struttura lo consenta, insomma, questo è evidente. Quello che però mi permetterei di dire, siccome al di là dell'esposizione relativa all'analisi costante e anche mensile, se volete, o bimestrale, non so, sull'andamento dei consumi oppure le domande ai tecnici se ci sono soluzioni alternative, questa è una gestione.

L'aspetto invece del bilancio è una previsione, quindi siamo nella fase previsionale. Allora non è sconvolgente magari dire "io, per evitare di ingessare il bilancio con queste risorse, ne libero già in anticipo ipotizzando poi che se magari quello che ho previsto che è la sintesi dell'anno scorso quest'anno non mi basta, faccio una variazione in aumento". In questo caso noi abbiamo 600.000 euro, ripeto, è il dato che ho che ho letto qui, che nei tre anni 600, 600, 600 ci riduce la portata del bilancio, cioè lo ingessa in un certo senso.

Se poi lo facciamo con la prossima variazione di bilancio, a me sta benissimo,

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

non so nemmeno se noi ci saremo, se io ci sarò, però va benissimo tutto questo. Ma se lo facciamo nell'anno successivo, quest'anno se n'è andato con questo valore. Ecco, quindi non avrei timore di dire, magari mi avvicino alla spesa dell'anno scorso con un leggero incremento prudenziale, fermo restando che se poi non combaceranno nella realtà i dati, corro ad incrementare quell'elemento lì, che non è assolutamente antiestetico, perché si tratta di energia, si tratta di elementi vitali. Questo per la conduzione di certe strutture che noi abbiamo in competenza come Provincia.

PRESIDENTE. Posso un attimo concludere? Nel – come dire? – non condividere l'intervento, ma dal punto di vista numerico, non credo che ingessiamo il bilancio della Provincia con una variazione di 100.000 euro nel 2026. Il 2026, 100.000 euro. Nel 2026 parliamo di 100.000 euro per l'energia, la variazione in aumento. Poi, e ritorno al punto quello che stiamo discutendo, il punto n. 3 è la ratifica dove c'è una variazione di 100.000 euro per il 2026.

Io credo che non ingessiamo niente. Poi, prudenzialmente, seguendo quelle che sono le... apportando proporzionalmente, siamo a 400 nel 2027 e 400 nel 2028. È ovvio che, come ha detto la dirigente, la funzionaria Mengoni, praticamente avremo a fine anno o con l'inizio dell'anno nuovo, per quanto riguarda il 2027, una visione diversa, speriamo migliorativa. Però, sinceramente, permettetemi, tutta questa discussione su 100.000 euro di variazione nel 2026 con, comunque, una spesa media di 5 milioni di euro o 4 milioni e mezzo di euro, la vedo un po' non sui numeri. Poi che dopo siamo attenti e dobbiamo stare attenti, benissimo, però di questo stiamo parlando, una variazione di 100.000 euro prudenziale per il 2026.

Quindi, scusatemi, la porterei un attimo

a sintesi, poi è ovvio che siamo tutti contenti se riusciremo nel 2027 a ridurre o non saremo chiamati in sede dell'ultima variazione di novembre a mettere ulteriori somme. Però, ecco, riportiamo un attimo quelle che sono le cifre del punto n. 3, la ratifica della variazione parla di 100.000 euro nel 2026. Tutto qua. Noi stiamo parlando di questo.

Prego, Consigliere Ascani.

CONS. ASCANI. Grazie, Presidente. Volevo semplicemente su questo punto portare un po' l'esperienza da Sindaco della mia città, che appena il Presidente ha citato appunto questa situazione che è ben conosciuta da tutti i Comuni; quindi, volevo avvalorare anche il metodo e la prudenza con cui ha approcciato gli uffici della Provincia, perché? Perché noi da tre anni, le Amministrazioni, in particolare quelle comunali, si sono trovate a questi aumenti vertiginosi, soprattutto in sede di conguaglio. Il conguaglio è stato specificato benissimo come arrivi in situazione irreparabile, perché noi nei mesi di marzo, aprile, maggio e addirittura giugno ci troviamo a fare delle variazioni d'urgenza destinando poi gli avanzi di amministrazione a spese correnti.

Quindi è più che opportuno fare questo tipo di ragionamento in via cautelativa, predisponendo somme maggiori per coprire questi aumenti di spesa che poi solitamente i conguagli adeguano agli aumenti di spesa che sono dovuti alle guerre. Perché la variazione di prezzo in aumento è proprio dovuta alla guerra. Noi invece col contratto Consip abbiamo delle tariffe che sono state imposte in precedenza. Quindi ci troviamo a coprire questi costi postumi in una situazione dove dobbiamo trovare spesa corrente. In particolare, il Comune di Castelfidardo, ma tanti Comuni ho sentito che hanno invece adottato in via meno prudenziale le cifre non adeguate e poi ci siamo trovati a dover fare

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

variazioni successivamente, che rende molto più difficoltosa variazione o scostamenti di bilancio nel mese di luglio oppure nei mesi finali dell'anno, perché le risorse poi dopo non si trovano in entrata così facilmente. Quindi un plauso sicuramente agli uffici per aver adeguatamente trovato risorse aggiuntive che poi, tra l'altro, coperte tutte per la componente in entrata maggiore della RCA Auto, che nel 2027 e 2028 ricordiamo 419.000 euro e 417.000 euro. Sarebbe molto più pericoloso finanziare poi postume queste cifre. Poi se dovessero essere non adeguati gli stanziamenti, nel senso che sono meno le spese appunto di questi conguagli, ben venga, perché ci consentirà in Provincia, di coprire ulteriori spese, per altre opere o per altri interventi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

CONS. STRANO. Solo un piccolo chiarimento se posso?

PRESIDENTE. Andiamo al voto però.

CONS. STRANO. No, no, no, ma non è che la mia considerazione non era la finanza creativa di qualcuno, è un ragionamento di finanza oggettiva. È evidente che la variazione di bilancio fatta in corso d'anno ti permette di governare e manovrare, ma se la fai nell'anno successivo, come si ipotizzava, io credo che il tempo decorso non ti consenta questa operazione. Abbiamo mischiato un po' i temi, Presidente, per cui non è una questione di 100.000, qui è una questione che poi ce lo ritroveremo sul punto successivo sugli equilibri di bilancio e questo mio ragionamento sta perfettamente all'interno di quello che ho detto prima. Tant'è che anche gli uffici hanno ribadito che nel punto successivo, che adesso magari andremo ad esplicitare quando lei lo presenterà, ci sono dei valori che possono

essere rimodulati. Quindi il ragionamento era in funzione di questo.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione la ratifica allora.

Favorevoli? 6

Astenuti? 4

Contrari? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti? 4.

Nessun contrario.

Quindi non c'è il numero per l'immediata.

Punto 4 all'ordine del giorno.

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028 - modifica n. 2

PRESIDENTE. Passiamo al punto successivo, che è appunto la modifica n. 2 al DUP. Consigliere Strano, se vuole.

CONS. STRANO. Sì, volentieri. Anche in questo è stato espresso parere favorevole dalla Commissione con due astenuti. Presidente, le consegno il documento.

SEGRETARIO: Esce Sacchiotti.

PRESIDENTE. Come sia già stato discusso in sede di Commissione, la delibera prevede una modifica alla nomenclatura di alcuni degli obiettivi strategici a seguito dell'approvazione del programma di mandato del sottoscritto e quella più sostanziale è l'inserimento del finanziamento da parte dell'Ufficio Sisma per quanto riguarda l'adeguamento sismico dell'Istituto Superiore Padovano-Corinaldesi di Senigallia, che appunto era stato oggetto di un'ordinanza di inagibilità a seguito del sisma del 2022. Un finanziamento complessivo di 12.400.000,

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

che sostanzialmente vedrà l'erogazione di un anticipo del 10 per cento, quindi di 1.250.000 per procedere alla progettazione.

Queste sono le modifiche contenute nella variazione n. 2 del DUP. Ci sono interventi? Richieste di chiarimenti? Se non ci sono richieste di interventi, mettiamo in votazione.

Favorevoli?

Ah no, avevo capito... Prego, prego. Non ho capito che voleva intervenire.

CONS. STRANO. Presidente, giusto, così, stasera, per tornare sul tema. Questo è l'adeguamento n. 2, adesso non so bene che termine usare.

PRESIDENTE. Il DUP, sì.

CONS. STRANO. Ovviamente il n. 2 segue il n. 1, che è quello che abbiamo approvato, discusso nella sua nuova veste di Presidente. Ora, quello si diceva prima in Commissione ed è corretto che io lo ribadisca, è che un documento di programmazione ovviamente programma e invece non so se quello precedente che abbiamo approvato ha permesso già di mettere in cantiere dei progetti che sono stati fortunatamente esplicitati e definiti nelle loro caratteristiche dalla parte tecnica e quindi si rende necessario fare questa variazione, questa modifica in virtù appunto della correlazione che c'è con quello che abbiamo impostato con l'atto precedente approvato e gli atti conseguenti che sono stati messi in attività, in opera, in cantiere, insomma.

Se però questo non è, questa voce patrimonio culturale che noi oggi prevediamo dopo aver fatto delle azioni che comunque valorizzeranno il patrimonio culturale, ripeto, interno della Provincia, quindi questi beni che noi custodiamo, adesso mi faceva notare il Consigliere Simonetti che là dietro c'è un'opera bellissima di Corrado Cagli, in

effetti io la guardavo già DA tante volte, ma non mi ero reso conto di quanto è importante, di quanto è significativa, come altre opere che ho visto, e allora mi chiedevo: questo è il patrimonio culturale di proprietà della Provincia e quindi su questo siamo chiari e siamo precisi. Non so se la terminologia può ingenerare qualche dubbio o può essere migliorata nel senso più specifico. Questo si connette e si collega con Ancona Capitale della Cultura 2028, che appartiene un po' a tutti quanti. Come si sa, esiste un dossier con una serie di iniziative, adesso io non me le ricordo tutte perché sono tante, poi ci sarà un dossier supplementare, ci sarà una extra lista, non so se ne siete a conoscenza di questo. Mi permettevo di dire che torna bene questa previsione della valorizzazione del patrimonio in culturale interno della Provincia, al fine appunto della codifica dello stesso all'interno di questo extra dossier che può essere esplicitato, attuato nel 2027 ma anche nel 2028 e forse anche più avanti volendo, perché si va con la scia.

Collegarci anche a quello che è il patrimonio che eventualmente noi potremmo correlare, però in questo caso non è una competenza specifica, nei vari Comuni, dove magari può capitare che ci sono opere di... adesso io cito Corrado Cagli, ma forse ce ne sono anche di altre e messe in un contesto che amplia Ancona Capitale della Cultura al territorio e ovviamente dà la funzione di coordinamento alla Provincia all'interno di questa voce che trova piede perno sul patrimonio di proprietà della Provincia, ma che si allarga per filoni anche a quello che eventuali altri Comuni hanno, finalizzandolo poi nell'extra dossier qualora non fosse già inserita questa voce nel dossier principale.

Quindi da questo punto di vista sono assolutamente, come Consigliere soddisfatto e mi pare una cosa buona. Dal punto di vista del titolo sarei più preciso, però tutto quello che ho detto adesso mi costringerà anche a

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

rileggere il verbale perché poi dopo deve combaciare quello che viene scritto con quello che a parole viene detto, potrebbe essere l'occasione, se è condiviso dai Consiglieri, di valorizzare la nostra funzione all'interno di quel contesto di cui le parlavo prima, cioè di Ancona Capitale della Cultura 2028. Grazie.

PRESIDENTE. Solo una precisazione, avendo assistito prima ai lavori della Commissione e anche un po' quello che si percepiva dall'intervento del Consigliere Strano. Non è che oggi il Consiglio viene ad approvare una modifica sui motivi strategici così, d'emblée, su un percorso che è già iniziato. Questo nasce, se vi ricordate, perché due mesi fa, non mi ricordo, era aprile credo, quando abbiamo discusso e approvato le linee di mandato del Presidente, per la prima volta, dopo la riforma Delrio, ho inserito e quindi quella nomenclatura fa riferimento alle linee di mandato che abbiamo già approvato e quindi valorizzare quello che era il patrimonio culturale della Provincia di Ancona.

Per quanto riguarda il discorso Comune di Ancona, diciamo queste iniziative, a parte che già l'avevo detto anche sulla stampa e anche la nuova sede, l'idea è quella di creare degli spazi di valorizzazione del nostro patrimonio culturale, l'avevo detto proprio in questa seduta, proprio in questo Consesso.

Quando la dottoressa Mengoni parlava prima di questa mostra che faremo a settembre, già la collaborazione con il Comune di Ancona c'è perché ci metterà a disposizione il Comune di Ancona dei locali, quelli che erano dell'atelier dell'Arco Amaro. Quindi siamo su, ripeto, quel filone. L'unica cosa che volevo far presente è che tutto questo nasce dal programma linee di mandato che sono state già approvate e che avevo appunto inserito in quello che era uno degli obiettivi nuovi, ovviamente non

avendo una competenza specifica della cultura, ma una valorizzazione del nostro patrimonio culturale e visto che comunque lo abbiamo.

Quindi questa azione parte dal nostro patrimonio, ci sarà ovviamente, come già ho detto anche in future occasioni, una collaborazione con il Comune per l'evento del 2028, ma ne accennavo prima anche sulla valorizzazione della nuova sede, eccetera eccetera. Cosa che ripeto già vi avevo detto nella seduta di approvazione del punto.

Se non ci sono altre osservazioni, metterei in votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Punto 5 all'ordine del giorno.

Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale al bilancio di previsione 2026/2028 (variazione di bilancio

n. 6) ai sensi degli artt. 193 comma 2 e art. 175, comma 8, d.lgs. 267/2000.

PRESIDENTE. Passiamo all'ultimo punto che riguarda la "Salvaguardia degli equilibri di bilancio".

CONS. BALLANTE. Devo lasciarvi, mi dispiace, quindi devo uscire dalla...

SEGRETARIO. Alle 19:23 esce la Consiglieria Ballante.

PRESIDENTE. Dicevo, l'ultimo punto, prego, Consigliere Strano.

CONS. STRANO. Sì, grazie Presidente. In questo atto è stato espresso

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2026

parere favorevole dalla Commissione a maggioranza con due astenuti... no... va bene, poi vedrete gli atti. Comunque, il parere è stato espresso e quindi le consegniamo anche questo atto.

PRESIDENTE. Brevemente sulla salvaguardia, quello che mi preme evidenziare, vorrei solo appunto sottolineare l'utilizzo dell'avanzo libero per 1.400.000. Scusate che riprendo, volevo essere preciso... 1.429.000, che va a finanziare, andranno a finanziare appunto per 500.000 euro, interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici, che presumo dovranno essere fatti la gran parte in questo periodo estivo. Poi un accantonamento, una previsione di circa 850.000 euro invece per quanto concerne, in base al contratto che era stato siglato allora di maggiori spese per la nuova sede o la vecchia sede, rispetto al contratto di permuta perché essendo aumentati i costi in proporzione, dovremmo investire ulteriori 850.000 euro. 50.000 euro, questo è un intervento residuale sulla viabilità, che è un cofinanziamento per la realizzazione di una rotatoria. In realtà già avevamo stanziato 250.000, ma contabilmente ne erano stati contabilizzati, scusate il gioco di parole, 200 ed erano rimasti indietro questi 50 rispetto al contributo che avevamo già stabilito e deciso. Poi su altre cose non vado, ma mi premeva sottolineare questo utilizzo dell'avanzo libero per circa 1.400.000 euro.

Vista tutta la discussione, questo punto conteneva quello sulle spese energetiche, che abbiamo fatto prima, metterei in votazione il punto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti: 2.

Per correttezza mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti: 2.

Però non abbiamo i numeri.

Vi ringrazio e ci si vede dopo l'estate.

Grazie.

SEGRETARIO. Termine 19:27.

La seduta termina alle ore 19:27